
A SetUp il top lot era di 4.500 euro

Bologna. Un'altra edizione archiviata, la numero otto, per **SetUp Contemporary Art Fair**, la mostra mercato «satellite» organizzata da Simona Gavioli che si svolge negli stessi giorni di Arte Fiera, da due anni a Palazzo Pallavicini. Secondo gli organizzatori, le vendite **sono state poco meno** di 400mila euro. Tra le gallerie, soprattutto italiane oltre ad alcune straniere, che comunicano di avere avuto un soddisfacente tasso di vendite la **D406 Arte contemporanea** di Modena con le opere dello street artist di Belluno Erica Ilcane, qui esposto anche l'anno scorso, **Bonioni Arte** di Reggio Emilia con i lavori di Luca Freschi, **28 Piazza di Pietra-Fine Art Gallery** di Roma. «È la mia prima partecipazione, spiegava Francesca Anfosso di 28 Piazza di Pietra, e abbiamo venduto una quindicina di fotografie nella fascia di prezzo medio e di formato medio piccolo. Trovo strategica la posizione di Palazzo Pallavicini». Bene le vendite, spiegavano alcuni galleristi anche nell'ultimo giorno della fiera: per **Cellar Contemporary** di Trento con Denis Riva, per **Tiziana Tommei Contemporary** con le opere di Roberto Ghezzi, la **Zeit Gallery** di Pietrasanta con la produzione recente di Valeria Vaccaro e la **Blu Gallery** di Bologna con lavori di Sicioldr a prezzi dai mille ai 5.600 euro. La rassegna, nella quale gli espositori sono chiamati a proporre un progetto curatoriale al massimo con tre artisti under 35 presentati da un curatore della stessa età, ha visto passare 10mila persone. L'opera più economica venduta (200 euro) è di Alketa Delishaj della galleria albanese **Divers Project**, mentre quella più costosa (4.500 euro) è di Alice Orf della galleria **Ad'Opera** di Firenze. □ **Stefano Luppi**